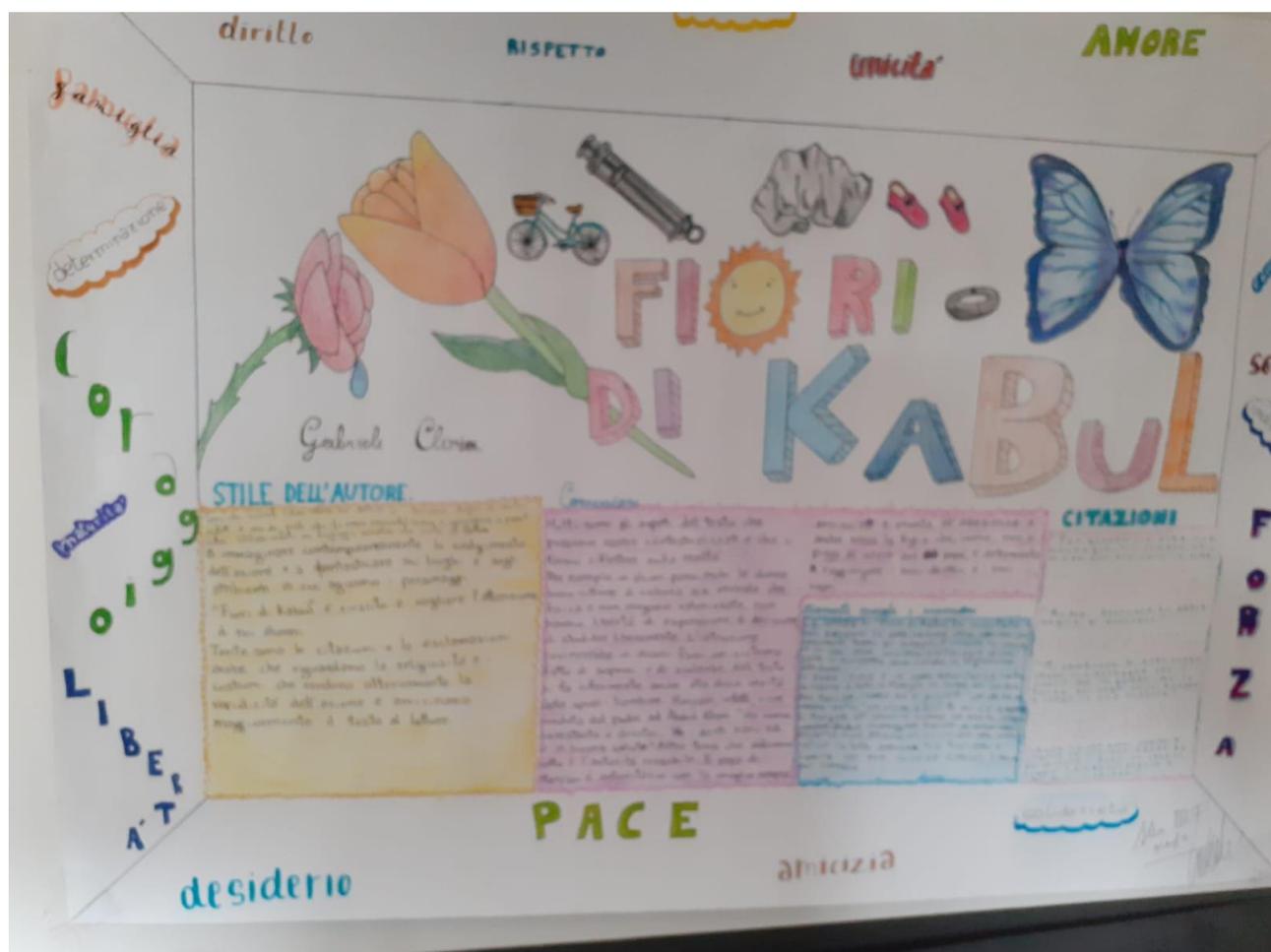


Gabriele Clima incontra la 3^A F



Il giorno 7 maggio, la classe 3^AF della scuola secondaria, ha incontrato Gabriele Clima, autore del libro “ **Fiori di Kabul**” scelto per noi dalla nostra insegnante, prof.ssa Vanessa Servidio, tra le varie proposte di lettura della rassegna letteraria Didiario.

L’incontro si è svolto nell’Aula Magna del nostro Istituto ed è stato l’occasione per riflettere su temi attuali come la libertà negata per le donne dell’Afghanistan.

Qui vive Mariam, la protagonista del racconto, una tredicenne che vorrebbe cambiare il suo Paese e che, con determinazione ma anche con un po’ di timore, affronta la mentalità rigida e ultraconservatrice del padre alle cui imposizioni sa dire “no” come quando la vorrebbe sposa di un uomo molto più grande di lei.

A Maryam piace la bicicletta. Che passione!

Nel giorno del suo compleanno, la madre gliene regala una anche se di seconda mano che, purtroppo, il padre conserva in cantina perché “ offende l’Islam e il suo Dio”.

In Afghanistan , infatti, le donne non possono praticare sport, uscire di casa senza permesso e persino partecipare ad una gara di biciclette. Maryam, però, sa che, forse, con la sua bicicletta potrebbe vincere e diventare il simbolo dell'emancipazione femminile nel suo Paese.

Da questo momento si avvia l'incontro con Gabriele Clima che ha saputo sciogliere il nostro imbarazzo e la nostra iniziale timidezza.

Ha raccontato un po' di sé, della sua vita, della sua passione per la scrittura ricordando la sua insegnante di lettere che, ironia della sorte, non credeva in lui e nella sua passione per la lettura e per la scrittura.

Per Clima, invece, ognuno di noi ha una dote che va coltivata, che lo rende unico e che potrebbe caratterizzare il suo futuro.

Poi, ha invitato noi ragazzi al centro dell'aula per illustrare il lavoro che abbiamo svolto dopo aver ultimato la lettura di " Fiori di Kabul".

Il nostro one pager è stato disegnato e colorato, nel suo centro i personaggi abbiamo preferito rappresentarli con simboli (una bicicletta, il pugno di una mano, delle scarpette colorate, un anello , simbolo della profonda amicizia tra Maryam e Samira).

Nella sua cornice, inoltre, ben 22 parole-chiave, scelte da ciascuno di noi : coraggio, forza, speranza, determinazione, pace, solidarietà, per citarne qualcuna.

Il nostro one pager ha dato voce anche alle nostre riflessioni, alle citazioni più belle e significative sulle quali , in classe, ci siamo soffermati e che abbiamo commentato. Abbiamo sottolineato anche le connessioni tra il testo e la realtà attuale ed esse sono state numerose e motivo di riflessione.

Mentre Clima ascoltava, sembrava davvero contento e soddisfatto : a noi i suoi più vivi ringraziamenti per aver saputo delineare anche il suo stile, semplice e molto comunicativo. A noi i suoi complimenti per aver colto i momenti salienti del racconto.

Successivamente, Gabriele Clima ha risposto alle nostre domande e curiosità. A chi di noi gli ha chiesto quale messaggio abbia voluto trasmettere con " Fiori di Kabul", ha risposto di non aver avuto tale intenzione ma di aver voluto solo delineare , attraverso il coraggio di Maryam, la realtà di uno dei Paesi con la più alta discriminazione di genere.

Al termine, Clima si è trattenuto con noi ancora un po' per autografare le nostre copie di " Fiori di Kabul", augurandosi di rincontrarci al più presto e sempre in

presenza per recuperare il tempo perso in questi due anni di silenzio dovuti alla pandemia.

Sofia Pierri e gli alunni della 3^a F